ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63

(Articolo 12 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI

per l'esercizio 1962-63

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI

Il Fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro poliennali, istituito con decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, ha svolto, durante l'esercizio 1962-63, attività particolarmente intensa; in conseguenza rimarchevole è stato il movimento sia del conto corrente libero fruttifero n. 267 istituito a suo nome presso la Tesoreria centrale, sia della contabilità speciale dei titoli di sua proprietà in deposito presso la stessa Tesoreria.

Le disponibilità sul conto corrente, che al 1° luglio 1962 erano di lire 139.765.064.242, hanno segnato variazioni in aumento di complessive lire 58.402.468.320 (con un incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'11,4 per cento), in particolare lire 50 miliardi quale annualità a carico del Bilancio dello Stato, lire 35.237.500 per interessi sui buoni del Tesoro acquistati dal Fondo, lire 8.280.230.820 per interessi attivi al conto corrente, lire 87.000.000 quale importo di buoni del Tesoro poliennali scaduti e prescritti nonchè premi novennali estratti e caduti essi pure in prescrizione, versati al Fondo ai sensi dell'articolo 7, comma 4°, del citato decreto legge n. 8.

Nello stesso periodo il conto corrente ha registrato poste passive di complessive lire 48.013.781.755 in conseguenza degli interventi in esecuzione anche di nuovo provvedimento di legge che ha ulteriormente dilatato il campo di attività del Fondo.

Una prima serie di interventi si è avuta a mente del richiamato decreto legge n. 8. Nella seconda metà di giugno 1962, a seguito della flessione di un certo rilievo subita dal corso in borsa dei buoni del Tesoro poliennali, il Fondo ha provveduto ad acquistare alle grida buoni per complessive lire 395.500.000 in capitale nominale, con un esborso di lire 400.088.765, ivi compresi ogni spesa rateo di interessi; a seguito di tale operazione il corso di detti titoli è rapidamente salito al disopra della pari.

Di maggior impegno, sia per volume di trattazione, sia per complessità di operazioni, sia per importo di spesa, è stato l'intervento in esecuzione della legge 23 ottobre 1961, n. 1148, la quale ha autorizzato il Fondo ad utilizzare le proprie disponibilità per il ritiro dalla circolazione in Italia ed all'estero e per il rimborso alla pari dei titoli ed assegni nominativi ed al portatore dei prestiti emessi anteriormente al 1907, degli assegni dei prestiti emessi successivamente, delle obbligazioni per la strada ferrata maremmana.

Trattasi di operazione che non ha finora trovato riscontro in nessuna delle precedenti operazioni di debito pubblico, dovendosi provvedere al ritiro ed al rimborso di n. 3.030.011 iscrizioni, di cui ben n. 558.529 nominative, per un capitale nominale di lire 12.362.125.027.

Nell'esercizio 1962-63 l'importo delle poste registrate in uscita al conto corrente n. 267 per tale operazione è ammontata a lire 2.980.269.755, portando così a lire 8.440.526.720 il totale della spesa sostenuta dal Fondo dall'inizio di applicazione della legge n. 1148.

Infine, una nuova posta passiva di lire 45 miliardi ha sostenuto il Fondo a seguito della promulgazione della legge 29 settembre 1962, n. 1482. Con tale provvedimento il Fondo è stato autorizzato a sistemare con la Banca d'Italia, ripartendo il rimborso in 5 esercizi, il debito di lire 145.141.829.865 costituito da anticipazioni di carattere straordinario effettuate a suo tempo al Tesoro dall'Istituto di emissione e garantite da buoni del Tesoro ordinari di serie speciale.

La spesa di lire 45 miliardi sopra cennata costituisce la quota di rimborso per l'esercizio 1962-63 determinata, nel suo importo, dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 246187 emesso in data 21 dicembre 1963 in ottemperanza al disposto dell'articolo 2 della citata legge n. 1482.

La contabilità speciale dei titoli di proprietà del Fondo in deposito presso la Tesoreria centrale ha registrato, nello stesso esercizio, un sensibile movimento sia in entrata che in uscita.

Invero ai 314 milioni di buoni del Tesoro poliennali in capitale nominale di proprietà del Fondo al 30 giugno 1962, si sono aggiunti buoni del Tesoro poliennali per lire 395.500.000, buoni del Tesoro ordinari per lire 45 miliardi e titoli ed assegni di debito pubblico, al portatore, acquistati in Italia e all'estero per complessive lire 1.297.988.000 in capitale nominale.

Entro il giugno 1963 i detti buoni del Tesoro ordinari (lire 45 miliardi) sono stati consegnati alla Direzione generale del Tesoro per il loro annullamento: entro la stessa data ed allo stesso fine sono stati consegnati alla Direzione generale del Debito pubblico i menzionati titoli ed assegni di debito pubblico (lire 1.297.988.000) nonchè lire 9.500.000 di buoni del Tesoro poliennali, di scadenza 1° gennaio 1963 non ammessi a rinnovo.

In conseguenza delle operazioni sopra specificate, presso la Tesoreria centrale il movimento del conto corrente n. 267 intestato al Fondo si compendia nelle seguenti cifre:

saldo a credito del Fondo al 30 giugno 1962	L.	139.765.064.242
versamenti	»	58.402.468.320
	L.	198.167.532.562
prelevamenti.	»	48.013.781.755
saldo a credito del Fondo al 30 giugno 1963	L.	139.765.064.242

Dal canto suo, il movimento della contabilità speciale dei titoli di proprietà del Fondo può così riassumersi:

buoni del Tesoro di proprietà del Fondo al 30 giugno 1961 (c. n.) .	L.	314.000.000
buoni del Tesoro poliennali acquistati per la legge n. 84 (c. n.). . .	»	395.500.000
buoni del Tesoro ordinari ritirati per la legge n. 1482 (c. n.)	»	45.000.000.000
titoli e assegni di debito pubblico, al portatore, acquistati per la legge n. 1148 (c. n.).	»	1.297.988.000
(c. n.)	L.	47.007.488.000
buoni del Tesoro annullati:		
a) poliennali (c. n.) . . . . . L. 9.500.000		
b) ordinari (c. n.) . . . . . » 45.000.000.000		
titoli e assegni di debito pubblico annullati (c. n.). . . . . » 1.297.988.000		
	»	46.307.488.000
Consistenza al 30 giugno 1963 (c. n.) . . .	L.	700.000.000

IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO
COLOMBO